

# BURNING PLAY PROJECT

Dissidenza è la mia dimensione.  
Sono stata in carcere, in esilio,  
censurata a casa mia per avere espresso  
il mio pensiero e le mie idee  
assumendomene la responsabilità

Nawal El Saadawi

## DIALOGHI / RESIDENZE DELLE ARTI PERFORMATIVE

### BURNING PLAY

un progetto di **Manuela Cherubini**

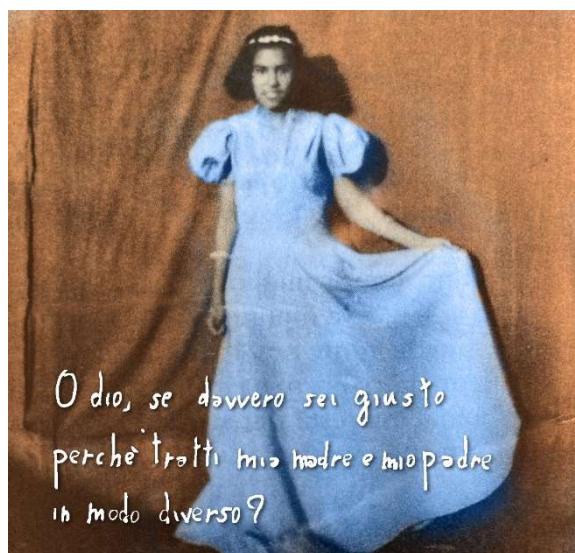
su ***God Resigns at the Summit Meeting*** di Nawal El Saadawi

### OPEN CALL / CHIAMATA APERTA

Burning Play Project è un percorso teatrale della regista **Manuela Cherubini** in collaborazione con **Gaia Saitta** e **Simonetta Solder** intorno alla figura di **Nawal El Saadawi**, scrittrice, medico, attivista, femminista, internazionalista, nata il 27 ottobre 1931 in un villaggio in Egitto.

L'oggetto da cui è partito il nostro percorso di studio è ***God Resigns at the Summit Meeting***, una commedia di Nawal, che non è mai stata messa in scena, e il cui testo originale in arabo è stato distrutto col fuoco. Ne resta una versione in inglese. A pochi mesi dalla scomparsa di Nawal (21 marzo 2021), ci chiediamo se ancora oggi sia impossibile mettere in scena la commedia.

Cerchiamo le ragioni e cerchiamo il vostro contributo per comprenderlo insieme.



«O dio, se davvero sei giusto perché tratti mia madre e mio padre in modo diverso?»

**È la domanda che Manuela Cherubini pone al centro della sua ricerca.**

**Qual è la tua storia al riguardo?**

Vi invitiamo a raccontarcelo attraverso parole, immagini, suoni, corpo. Potete mandarci la vostra risposta via mail oppure prendere un appuntamento con la regista e raccontarcela a voce o mostrarcela con gli strumenti che preferite (danza, musica, foto, canto...). È possibile anche mantenere l'anonimato.

**INFORMAZIONI E CONTATTI:** tel 0432 504765 comunicazione@cssudine.it

CSS Teatro stabile di innovazione del FVG

**Dal 4 al 18 dicembre 2021 / su appuntamento**

UDINE, Teatro S.Giorgio e Palamostre

**La partecipazione al progetto è gratuita**

[www.cssudine.it](http://www.cssudine.it)

## **BURNING PLAY**

un progetto di Manuela Cherubini  
con Gaia Saitta e Simonetta Solder  
su *God Resigns at the Summit Meeting*, di Nawal El Saadawi

### **Biografia di NAWAL EL SAADAWI**

Nawal El Saadawi nasce in Egitto nel 1931. Nawal sogna di essere una ballerina. I suoi genitori accettano di supportarla nel proseguire gli studi ma la dirottano su medicina. Si laurea col massimo dei voti, si specializza in Chirurgia del torace e più tardi in Psichiatria. Nawal si trova come donna e medico condotto, a confrontarsi con la dura realtà delle condizioni di vita del paese. Tocca con mano lo stretto rapporto tra religione, donne e società ed entra in conflitto con il fondamentalismo patriarcale della propria cultura. Nei villaggi promuove la battaglia contro le mutilazioni genitali, fornisce alle donne fondamenti di educazione sessuale e contraccettiva, parla loro del piacere sessuale. Per questi motivi viene allontanata dai villaggi e dirottata nella capitale con una "promozione". Viene nominata Direttrice del dipartimento di Educazione Sanitaria presso il Ministero della Salute, al Cairo, dove continua le sue battaglie. Fonda l'Associazione di Solidarietà delle Donne Arabe e il giornale medico "Health Magazine". Nel 1972 viene pubblicato a Beirut il suo saggio: *Donne e sesso*. Saadawi viene rimossa dall'incarico di Direttrice del dipartimento di Educazione Sanitaria, da quello di redattrice-capo della rivista "Health Magazine" e di Segretario Generale dell'Associazione Medica in Egitto. Da questo momento abbandona la professione medica per dedicarsi esclusivamente alla scrittura, all'insegnamento e alla promozione dei diritti civili.

Nel 1981 sotto il governo di Al Sadat viene arrestata per "crimini contro lo stato". Rimane in carcere tre mesi, le altre prigionieri le procurano carta igienica e kajal e lei scrive *Memorie dalla prigione delle donne e Firdaus*. Il suo nome compare nelle liste di morte degli estremisti islamici.

Nel 1993, per le continue minacce, decide di andare in esilio negli Stati Uniti, dove insegna alla Duke University in Carolina del Nord. I suoi corsi prendono il titolo di "Creatività e dissidenza". Nel 1996 rientra in Egitto. Il regime di Mubarak la teme e la censura, la first lady Suzanne Mubarak chiude l'Associazione di Solidarietà delle Donne Arabe.

Nel 2001 subisce il primo processo per apostasia: abbandono totale della fede di appartenenza. Si tenta di far risultare nullo il suo terzo matrimonio. Nel 2008 subisce un secondo processo per apostasia, dove si tenta di toglierle la cittadinanza egiziana. Il secondo processo è causato dalla scrittura di un testo teatrale: *God Resigns at the Summit Meeting*.

Entrambi i processi si sono risolti con il ritiro delle accuse. I suoi libri vengono censurati oltre che in Egitto anche in Iran, Arabia Saudita, Libia, Marocco e Sudan.

Nel 1993 Nawal El Saadawi scrive la commedia *God Resigns at the Summit Meeting* nell'ambiente progressista dell'Università di Durham, in Carolina del Nord. Nawal qui si sente etichettata come "la povera donna musulmana" scampata all'inferno del suo paese. Nella commedia mostra come le democrazie occidentali siano permeate dagli stessi meccanismi oppressivi dei paesi considerati meno sviluppati, il retaggio culturale di provenienza è il medesimo: il patriarcato su cui si fondano le tre religioni abramitiche. Nawal El Saadawi mette a confronto la Torah, il Nuovo Testamento e il Corano, smontando l'impalcatura dottrinale dei tre testi e mostrandone anche con ironia le incongruenze.

Fra i personaggi dell'opera: Abramo, Mosè, Gesù, Maometto, Satana, Eva, la Vergine Maria, Iside, Dio e La Figlia di Dio. La Commedia viene pubblicata a Londra, nella traduzione inglese del marito di Saadawi, Sherif Hetata. Un editore a Beirut la pubblica in arabo nel 2005. Gruppi di estremisti islamici, appoggiati dal governo, obbligano l'editore a distruggere con il fuoco il volume di Saadawi "affinché il libro non esista più". Nawal El Saadawi viene processata per apostasia, ma viene assolta.

Il testo originale della commedia è andato perduto. Abbiamo in mano quello che resta, la traduzione in inglese: *God Resigns at the Summit Meeting*. La commedia non è mai stata rappresentata.

## **TRAMA DELLA COMMEDIA**

Mosè, Gesù Cristo, Maometto e Abramo invocano Dio: il mondo è nel caos, gli uomini deformano le leggi dettate nei Testi per giusti care avidità, guerra, violenze e sopraffazioni d'ogni genere, un ininterrotto spargimento di sangue: occorre un nuovo Messia per ricondurre l'umanità verso la vera parola di Dio. Dio decide di ricevere tutti in sola udienza pubblica, con la mediazione del guardiano del paradiso. Satana fa il suo ingresso e si dimette: non vuole più essere il capro espiatorio di tutta la rovina causata da altri. Le donne, non autorizzate, intervengono: perché Dio ha dipinto le donne come peccatrici, simbolo di ogni male, quando non le ha cancellate col silenzio? Affermano con forza la mancanza di verità e giustizia nel mondo e nella Storia costruiti sui Libri di Dio. Dio ammette le sue colpe e si dimette dal suo incarico per dedicarsi alla vita terrena: sua figlia verrà mandata nel mondo come nuova Messia. Non appena questa mette piede sulla terra viene arrestata dalla polizia per aver scritto la commedia. Lei si difende: è solo una commedia, immaginazione. Il capo della polizia, mentre le chiude le manette, le chiede: e vorresti anche che fosse vero?

### **Manuela Cherubini**

Regista, autrice e traduttrice.

Il fare teatro si lega con l'esplorazione delle lingue e dei linguaggi della traduzione nel senso più ampio del termine: da una lingua ad un'altra; da linguaggi diversi alle immagini sceniche fatte di movimenti e corpi. L'essere umano e la sua intraducibilità sono al centro del suo percorso artistico. Si forma in Italia e in Spagna con Marco Baliani e José Sanchis Sinisterra. Dal 2007 prosegue il suo percorso a cavallo fra Buenos Aires e l'Italia, collaborando alla regia e alla drammaturgia con Rafael Spregelburd. Con lui nel 2012 codirige la Nouvelle Ecole des Maitres in Italia, Portogallo, Francia e Belgio. Fra i suoi lavori: *Hamelin*, di Juan Mayorga (Premio Ubu 2008); La teatronovela *Bizarra*, di Rafael Spregelburd (versione napoletana al Napoli Teatro Festival e versione indipendente all'Angelo Mai, Premio Ubu 2010) in 10 puntate, con un cast di 31 attori; *La modestia*, di Rafael Spregelburd (2011, Produzione Fattore K, Roma, Venezia, Milano) Il film-spettacolo *Musica rotta*, tratto da testi di Daniel Veronese, in collaborazione con Igor Renzetti (2013, Produzione Fattore K, Roma e Milano); *Furia avicola*, in collaborazione con Rafael Spregelburd (2013, CSS Udine); *Breve racconto domenicale* di Matías Feldman (2014, Carrozzerie n.o.t); *La fin de l'Europe*, in collaborazione con Rafael Spregelburd (2016-2017 Comedie di Caen, Theatre de Liege, Stabile di Genova); *Le solite ignote*, da Acassuso di Rafael Spregelburd (2018, Stabile di Genova); 6'9" *Sei muniti e nove secondi*, cortometraggio, in collaborazione con Igor Renzetti ed Elettra Mallaby (Cortinametraggio 2018); *Montecristo Project*, work in progress di teatro/cinema a partire dal romanzo di Alexandre Dumas (dal 2015).

### **Gaia Saitta**

Regista, coreografa e performer, artista residente presso il Theatre National de Bruxelles.

Diplomata all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica 'Silvio D'Amico' a Roma nel 2003, laureata in Giurisprudenza, Dipartimento di Scienze della Comunicazione, all'Università LUMSA-Roma, nello stesso anno. Il suo lavoro si concentra sempre su diversi linguaggi, in particolare teatro, danza e arti visive. È costantemente interessata alla vulnerabilità del corpo sul palco. Nelle sue opere il ruolo del pubblico è sempre messo in discussione. Come attrice ha lavorato in Italia con Giorgio Barberio Corsetti, Paolo Civati, Luca Ronconi, Manuela Cherubini, Marcela Serli; con Anatoli Vassiliev, Mikael Serre e Abou Lagraa in Francia. In Belgio collabora con la compagnia Ontroerend Goed e Quan Bui Ngoc e Lisi Estereras della compagnia Les Ballets C de la B. Nel 2012 ha fondato If Human, un collettivo internazionale di artisti con origini e percorsi diversi, con sede a Bruxelles. Con If Human scrive e dirige, tra gli altri: *Mi sa che fuori è primavera / Je crois que dehors c'est le printemps*, in collaborazione con il regista Giorgio Barberio Corsetti (Produzione Les Halles de Schaerbeek / Fattore K / If Human Production - Milano, Bruxelles 2017) The

space between You and Me, installazione / performance in collaborazione con il regista Jessey Tsang (produzione Les Halles de Schaerbeek / Centro d'arte di Hong Kong - Hong Kong 2017) Leaves, installazione / performance (Produzione If Human / Les Halles de Schaerbeek - Bruxelles 2016); Ne Parlez pas d'Amour, in collaborazione con il compositore Carlo Boccadoro (Produzione If Human / Music Union / Torino Danza / Les Halles de Schaerbeek - Torino 2014) Fear and Desire (Produzione If Human / Les Halles de Schaerbeek, Balance Festival - Roma 2013).

### **Simonetta Solder**

Attrice e traduttrice

Da sempre il suo percorso da attrice è stato attraversato e ampliato dall'attitudine alla traduzione e alla creazione di progetti personali. Nasce in Austria e cresce in Friuli Venezia Giulia. A Vienna studia con Maresa Hoerbiger e Uwe Falkenbach. Dopo aver conseguito il Diploma come interprete/traduttrice di tedesco e lavorato come dialogue-coach nelle coproduzioni Televisive italo/tedesche si trasferisce negli Stati Uniti e studia all'HB Studio (Austin Pendleton, Ann Jackson) e a Chicago allo Steppenwolf Theatre (Tina Landau, Amy Morton). In Italia studia con Valerio Binasco e Susan Main. In teatro lavora con Giorgio Pressburger Andrea Paciotto/Israel Horovitz; con Francesca Comencini nello spettacolo *Tante facce nella Memoria* che debutta al Teatro Argentina nel 2016. Per il Gruppo Rep partecipa alla traduzione e all'adattamento italiano di *One Man two Guvnors* di Richard Bean, spettacolo diretto da Pierfrancesco Favino e Paolo Sassanelli. Fra i registi con i quali ha lavorato in Cinema e TV: Giacomo Campiotti, Giacomo Battiato, Riccardo Milani, Marco Tullio Giordana, Ivan Cotroneo. È spesso coinvolta in produzioni internazionali, fra le quali *Das Team*, *Soko Koeln* e nella serie Tv- Olandese Heirs of Night diretta da Diederik Van Rooijen in uscita nel 2019; *Illegal Helpers* di Maxi Obexer al Festival delle Colline Torinesi (2019), progetto creato insieme a Paola Rota e Teho Teardo.